

In Finlandia a caccia di aurore boreali in treno

Esplorare la Finlandia a caccia di aurore boreali (e non solo) senza spendere un capitale e muovendosi in modo sostenibile, in treno, è possibile.

Se non si resiste al fascino selvaggio del Nord, l'estrema frontiera d'Europa, una volta giunti nella capitale della Finlandia, a Helsinki, la direzione non può che essere verso Rovaniemi, in Lapponia (treni a partire da 61 euro) dove immergersi nella straordinaria bellezza della regione e a vivere esperienze indimenticabili. Nel Nord della Finlandia si scia sulle piste di Levi, Ylläs o Salla (letteralmente "in mezzo al nulla"), si passa dalle coste di Kemi alle foreste di Ruka-Kuusamo fino ai laghi delle Lapland North Destinations e si ammira l'aurora boreale (dormire a Saariselkä potrebbe essere una buona idea). Nella Lapponia orientale il Parco Nazionale di Riisitunturi è poi tra i luoghi più caratteristici e amati della Finlandia. La rete di sentieri che costella l'intera oasi naturale porta a numerosi punti panoramici che permettono di godersi dall'alto le fitte foreste coperte di neve, il "tykkylumi".

In Finlandia l'"Everyman's Right" garantisce a tutti di esplorare liberamente foreste e territori incontaminati e utilizzare le aree naturali a scopo ricreativo, ovviamente sempre nel massimo rispetto dell'ambiente e senza lasciare tracce che alterino l'ecosistema.

Da Helsinki, è poi facile organizzarsi via treno (in meno di due ore a partire da 13 euro) per andare alla scoperta di Turku, la città più antica della Finlandia affacciata sul Mar Baltico o a Tampere (un'ora e mezzo di treno a partire da 12 euro) nella Regione dei Laghi e, con oltre 50 saune pubbliche in città e nei dintorni, considerata la capitale mondiale

della sauna. Tra le numerose saune pubbliche presenti a Tampere vi è anche Rajaportin!, la sauna più antica della Finlandia ancora in uso e tappa immancabile per i visitatori che alla ricerca di esperienze all'insegna del relax.

Non mancano piattaforme come Omio per gestire le prenotazioni dei trasporti via terra

Sul Renon il turismo è sostenibile e green

In meno di venti minuti dal centro di Bolzano si raggiunge la Riviera delle Dolomiti. Così infatti era chiamato l'altipiano del Renon o Ritten che con i suoi 1200-2260 metri ha rappresentato un luogo privilegiato di villeggiatura fin dal '500 ed è oggi destinazione certificata green e sostenibile dal GSTC (Global Sustainable Tourism Council) oltre che dal **Marchio Sostenibilità Alto Adige Level 3** il più alto standard altoatesino di sostenibilità che premia l'impegno del territorio per il **turismo slow ed eco-friendly**. Su questo balcone panoramico sulle Dolomiti, che si affaccia sul Sas de Putia, sulle Cime delle Odle fino allo Scillar, al Catinaccio, al Latemar, la bellezza paesaggistica si fonde infatti con l'impegno per la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

L'approdo della funivia è a Soprabolzano, a pochi passi dall'Hotel Holzner, gioiello liberty e recente stella Michelin per l'offerta ristorativa di Stephan Zippl. Da qui si raggiunge **Collalbo** a bordo del trenino del Renon che attraversa l'altipiano tuffandosi tra foreste e prati senza mai oltrepassare i trenta chilometri all'ora. Sull'altipiano

del Renon si ripercorrono le orme di Sigmund Freud passeggiando per i boschi del territorio, si ammirano le Piramidi di Terra curioso fenomeno geologico e, volendo, si impara a sciare sui 15 chilometri di piste del corno del Renon e ai percorsi dedicati allo sci di fondo. L'imperativo sul Renon è senza fretta.

Helsinki a tutto design

Helsinki non è fredda è cool. Anche in inverno quando, complice la temperatura, si può dedicare maggior tempo a esplorare musei, come l'avveniristico museo Amos Rex, negozi di design e di moda sulla Mannerheimintie, oltre a cocktail bar dove scoprire tutte le declinazioni del *glögi*, una bevanda speziata bollente vero e proprio toccasana per il freddo quasi artico.

Adagiata sulle rive del Mar Baltico, Helsinki è in pieno boom e le inaugurazioni di gallerie e atelier sono giornaliere. Alle storiche icone di Alvar Aalto, l'architetto che, con la Finlandia Hall e la Libreria Accademica, ha dato forma al design finlandese moderno, e di Marimekko, coloratissimo brand creato nel 1951 da Armi Ratia e indossato da Jacky O', si stanno infatti rapidamente accostando nuovi nomi destinati a fare la storia di una capitale in continua evoluzione.

Qui, dove le parole d'ordine sono sperimentare e immaginare, il design è diventato uno stile di vita anche nei luoghi di fede, come dimostra la Kamppi Chapel of Silence, una cappella

rotonda in legno dedicata alla meditazione, e nei luoghi pubblici come accade con la Oodi Library, la nuovissima biblioteca di fronte al Parlamento e integrata nel polo culturale formato dall'Helsinki Music Centre, dalla Sanoma House e dal Museo di Arte Contemporanea Kiasma. Nella Oodi Library, un lungo edificio color sabbia progettato dallo studio Ala Architects e caratterizzato da linee sinuose e grandi vetrate, oltre ai libri trovano posto le arti, la musica, ristoranti e persino diversi laboratori artigianali aperti al pubblico. Da non perdere poi il Museo di Architettura Finlandese tra i più antichi al mondo nel settore, il Design Museum e l'Littala & Arabia Design Centre, dove i due marchi leggendari nella ceramica e nel vetro sono accostati a esposizioni e opere di artisti contemporanei. Con più di mille possibilità di colorazioni, Littala ha una padronanza del pigmento assolutamente unica e lo showroom del marchio offre l'opportunità di ammirare l'arte in vetro e l'intera linea di prodotti. Per chi vuole riscoprire la tradizione finlandese, è immancabile la visita al Museo del Design Arabia che ospita una ricca collezione di ceramiche e vetri lavorati secondo la tradizione finlandese. Il museo ha come tema il vetro, la ceramica, l'arte e il tempo e racchiude opere iconiche di alcune leggende del design come Kaj Franck, Timo Sarpaneva, Rut Bryk e Tapio Wirkkala. I capolavori di Alvar Aalto si incontrano invece nel Sanatorio di Paimio del 1933, uno dei progetti iconici di Aino e Alvar Aalto. L'edificio, immerso in una foresta di alti pini, torna a offrire le stesse medicine di sempre: luce, sole e aria.

Al termine della giornata a Helsinki non si può rinunciare a un momento di relax all'Allas Sea Pool nelle saune con vista sul Parlamento e le piscine sul Baltico. Qui si dimentica lo stress a mollo in acqua calda godendosi lo skyline cittadino. Un drink sulla terrazza dello Scandic Simonkentta, da cui si domina l'intera Helsinki, è infine la degna conclusione di una giornata a tutto design nella capitale nordica.

Pasquetta nei Grandi Giardini Italiani

Torna a **Pasquetta**, lunedì 1° aprile, la **Caccia al Tesoro Botanico** Grandi Giardini Italiani giunta oramai alla 27° edizione.

Sono numerosi I Grandi Giardini Italiani coinvolti dall'iniziativa che può rappresentare un'idea per organizzare una gita fuoriporta o, meglio ancora, un week end alla scoperta del tesoro storico e botanico rappresentato dai **Grandi Giardini Italiani**. All'ingresso dei giardini, saranno distribuite mappe con cui poter svolgere il gioco e, al contempo, scoprire le principali caratteristiche della vita delle piante e le curiosità storiche e artistiche dei giardini.

I giardini coinvolti dall'iniziativa possono essere consultati nello specifico nell'omonimo sito dei Grandi Giardini Italiani con i dettagli e gli orari dell'evento In ogni caso, tra i giardini coinvolti, ci sono:

PIEMONTE

Oasi Zegna (Trivero, BI)

Parco Pallavicino (Stresa, VB)

Villa Ottolenghi Wedekind (Acqui Terme, AL)

LIGURIA

Villa Durazzo (Santa Margherita Ligure, GE)

LOMBARDIA

Villa del Grumello (Como)

Villa Pizzo (Cernobbio, CO)

Villa Carlotta (Tremezzina, CO)

Villa Melzi d'Eril (Bellagio, CO)

Parco della Fondazione Minoprio (Vertemate con Minoprio, CO)
Villa Monastero (Varenna, LC)
Villa Cipressi (Varenna, LC)
Giardino di Palazzo Arese Borromeo (Cesano Maderno, MB)
Giardino Botanico A. Heller (Gardone Riviera, BS)
Il Vittoriale degli Italiani (Gardone Riviera, BS)
Rocca di Lonato del Garda (Lonato del Garda, BS)
Rocca di Angera (Angera, VA)
Villa della Porta Bozzolo (Casalzuigno, VA)
Villa Arconati-FAR (Bollate, MI)

BAM-Biblioteca degli Alberi Milano (Milano)

VENETO

Giardino Giusti (Verona)
Giardino di Pojega-Villa Rizzardi (Negrar, VR)
Castello di San Pelagio (Due Carrare, PD)
Villa Fracanzan Piovene (Orgiano, VI)
Villa Zileri Motterle (Monteviale, VI)
Villa di Modolo (Belluno)

TRENTINO ALTO ADIGE

Giardini di Castel Trauttmansdorff (Merano, BZ)
Giardino Bortolotti, detto dei Ciucioi (Lavis, TN)

FRIULI – VENEZIA GIULIA

Castello delle Rose di Cordovado (Cordovado, PN)

EMILIA ROMAGNA

Labirinto della Masone (Fontanellato, PR)
Giardino storico della Reggia di Colorno (PR)

TOSCANA

Giardino Bardini (Firenze)
Parco di Pinocchio (Collodi, PT)
Storico Giardino Garzoni (Collodi, PT)
Villa Reale di Marlia (Marlia, LU)
Fattoria di Maiano (Fiesole, FI)

LAZIO

Centro Botanico Moutan (Vitorchiano, VT)

CAMPANIA

Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, Napoli

SICILIA

Orto Botanico di Catania (Catania)

Villa Schuler (Taormina, ME)

A Obereggen per sciare al sole ai piedi del Latemar

A Obereggen, nel cuore della Val d'Ega e a soli a venti chilometri dal centro di Bolzano, si scia al sole ai piedi del Latemar. Qui i boschi di pini cembri e abeti rossi, le piste da intenditori, le baite gourmet e la media di trecento giorni di sole all'anno secondo le registrazioni meteo di Bolzano, rendono indimenticabile la vacanza sulla neve. Sciate e slittate in notturna, percorsi slow a piedi o con le ciaspole, ski safari tra il Catinaccio e il Latemar e sul Sellaronda e rendono indimenticabile una settimana bianca a Obereggen.

Quello di Obereggen è un piccolo comprensorio che soddisfa sia le famiglie con i due parchi dedicati ai più piccoli (Brunoland e Yeti Park), sia gli sportivi più esigenti che si possono far tentare dal Latemar Sixpack, le sei piste quasi verticali cospetto del Latemar. Sono circa cinquanta i chilometri di piste del comprensorio (DolomitiSuperski) e si sviluppano tra i 1550 e i 2500 metri a cavallo di Alto Adige e Trentino, toccando, oltre a Obereggen, anche Pampeago e Predazzo. L'81% delle piste del carosello è rossa, ma non

manca la pura adrenalina. La pista Pala di Santa/Zanggen, con 58 % di pendenza, è un tracciato entrato nella leggenda. Non è da meno la pista Maierl (pendenza massima del 55%) o la Oberholz, dove si è svolta per 34 edizioni la Coppa Europa, lunga ben 2,75 chilometri con oltre 500 metri di dislivello o, infine, la Torre di Pisa di Predazzo.

Senza considerare gli appuntamenti enogastronomici in alta quota e le terrazze come quella del Gardoné-The Mountain Riviera, affacciata sulla catena del Lagorai dove fermarsi al sole con un bicchiere di Gewürztraminer accompagnato da ostriche. Da non perdere una tappa al Rifugio Oberholz raggiungibile, a 2096 metri di altezza, sia a piedi in un'ora e mezza di passeggiata da Obereggen, sia con gli impianti dello Ski Center del Latemar. Qui la cucina gourmet si sposa al design: la struttura, progettata da Peter Pichler e Pavol Mikolajcav, si compone di tre verande da cui si ammirano le cime iconiche che si ammirano le cime iconiche delle Dolomiti dalla catena del Lagorai all'Ortles. Volendo si può soggiornare direttamente sulle piste allo Sporthotel Obereggen che a fine stagione offre la promozione quattro notti al costo di tre.

Ponti di primavera nell'Italia rurale e dei borghi

I ponti di primavera rappresentano un'occasione speciale per concedersi **vacanze dal ritmo lento e rilassato della stagione**. E l'Italia dei piccoli borghi e dei sentieri naturalistici permette di immergersi nella natura anche a una

manciata di chilometri dalle grandi città e con una ampia tipologia di strutture (dagli hotel a cinque stelle, agli agriturismi proposti da portali dedicati come agriturismo.it e CaseVacanze.it). Ecco sei itinerari rurali che uniscono bellezze naturali, relax, buona cucina e un immenso patrimonio paesaggistico e culturale da esplorare nelle vacanze di Pasqua o nei ponti di primavera successivi.

La magia della Val d'Orcia

Una distesa di colline attraversata da bianche strade di campagna protette da lunghi filari di pioppi. La Val d'Orcia è pura magia e, meteo permettendo, le vacanze di primavera offrono il periodo migliore per esplorare un territorio così ricco di cultura con la natura in fiore. Tra i borghi più noti di questa terra dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2004 per l'identità storica unica al mondo impressa sulla natura dal lavoro dell'uomo ci sono: Pienza, archetipo della città ideale del Rinascimento rimodellato tra il 1459 e il 1462 per volontà di Enea Silvio Piccolomini (poi Papa Pio II) dall'architetto Bernardo Rossellino e da Leon Battisti Alberti e dichiarato patrimonio Unesco nel 1996; la città del vino, Montalcino con la vicina Abbazia di Sant'Antimo e Bagni Vignoni con le sue acque termali note fin dall'antichità. Tra cucina tipica, negozi alimentari dove fare incetta delle eccellenze della zona, vino, olio, i pici, i salumi di Cinta Senese, razza allevata da secoli in Val d'Orcia, il pecorino di Pienza, le innumerevoli cantine da visitare e le camere con vista sul paesaggio collinare, la Val d'Orcia può a buon titolo dirsi destinazione ideale da scoprire nelle vacanze primavera.

Pace e relax in Valnerina

La Valnerina è una stretta valle tra i monti dell'**Umbria sud-orientale** percorsa dal fiume Nera e costellata di borghi storici, a iniziare da **Castelluccio di Norcia** che in primavera si veste di mille colori, ed è uno degli angoli più selvaggi dell'Umbria. Per smaltire i peccati di gola delle vacanze di

Pasqua non c'è niente di meglio che un'escursione a piedi, in macchina o un giro in bici, magari a pedalata assistita, per esplorare gli angoli più remoti della Valnerina. Si può partire dal tracciato che segue la sponda sinistra del fiume Nera da Sant'Anatolia di Narco e che tocca i borghi dominati da fortezze quasi millenarie di Scheggino, Arrone e Ferentillo dove, all'interno della cripta romanica di Santo Stefano si trova un peculiare Museo delle Mummie. Luoghi del silenzio dove è piacevole lasciarsi trasportare dalle leggende medievali che li pervadono. Il percorso si collega poi con la ciclabile realizzata sul tracciato dell'ex ferrovia Norcia-Spoleto e arriva fino alla Cascata delle Marmore, tre salti d'acqua di 165 metri complessivi creati in epoca romana e circondati da foreste che in autunno si vestono d'oro e rubino.



L'inizio della primavera sul Lago di Como

Il lago di Como è un **grande classico**, ancora di più nelle vacanze di primavera quando giardini delle ville (Carlotta e Camilla solo per citarne due) risplendono di mille colori.

Numerosi **borghi** da scoprire in queste vacanze sul lago tra cui Rezzonico e Varenna, oltre alle **meraviglie naturali**, come l'isola Comacina e l'orrido di Bellano.

A Imperia e dintorni in una Liguria inedita

Nella Riviera di Ponente, la **provincia di Imperia** è una meta tutta da esplorare nelle vacanze di primavera, a iniziare dal capoluogo, bellissima città sul mare. E non mancano borghi storici come **Cervo**, affacciato sul mare e vicino alle spiagge sabbiose di San Bartolomeo al Mare, **Apricale**, che si trova invece nell'entroterra di Bordighera arroccato sulla cima di una montagna o **Dolceacqua** che, tra il suo iconico Ponte Vecchio e il Castello dei Doria, offre tante sorprese ai suoi visitatori. Oltre al mare le montagne liguri sono uno spettacolo da togliere il fiato agli appassionati e non solo. Il **Parco delle Alpi Liguri** è una meraviglia incontaminata da scoprire.

L'incanto della Costiera Amalfitana

In primavera la Costiera Amalfitana mostra il meglio di sé. Senza la folla estiva un viaggio alla (ri)scoperta di una delle coste più famose d'Italia e del mondo permette di immergersi nelle sue bellezze paesaggistiche, architettoniche, culturali e gastronomiche. Estesa per 40km da Vietri sul Mare a Positano, è un susseguirsi di borghi: Cetara, Maiori, Minori, Ravello, Scala, Atrani, Furore e Conca dei Marini. Ma, soprattutto, Amalfi, cuore geografico e storico della Costiera. Basta perdersi tra i vicoli per scoprire con lentezza la sua architettura e le sue viste panoramiche. Per chi cerca la natura incontaminata ci sono la meravigliosa riserva Valle delle Ferriere o il Sentiero degli Dei, nella top ten *dei sentieri* più belli al mondo. Molte anche le grotte che si aprono in vari punti del litorale, come la Grotta dello Smeraldo.

Il Sud Sardegna tra mare e cultura

Tra spiagge, isole e borghi storici, il Sud Sardegna è la destinazione giusta per vivere **una Pasqua diversa dalle altre**.

Nella parte più meridionale, dalle isole di **San Pietro** e **Sant'Antioco** fino a **Porto Corallo**, si avvicinano spiagge dall'anima tropicale. **Carloforte** è un bellissimo comune sull'Isola di San Pietro. **Iglesias**, regina delle rievocazioni medievali, accoglie fra miniere e antiche chiese. **Pula**, con le sue animate piazzette e il patrimonio artistico dell'area archeologica di **Nora** offrono l'occasione di riflettere sulle civiltà del passato. Perla del Sud è **Villasimius**. Poco distante **Capo Carbonara**, che con le **isole dei Cavoli** e di **Serpentara** è stata nominata **area marina protetta**. Senza dimenticare **Cagliari**, il capoluogo dell'Isola al centro del Golfo degli Angeli, città di bellezze artistiche che si rincorrono fra le vie dei quartieri storici.

Primavera in Franciacorta

Il week end del 16 e 17 marzo va in scena il Festival di Primavera in Franciacorta, un'occasione ideale per scoprire questo territorio a una manciata di chilometri da Brescia esplorandone la ricchezza enogastronomica.

L'evento celebra il matrimonio tradizione, gastronomia, sostenibilità e cultura della Franciacorta. Tra gli eventi principali del Festival di Primavera i ci saranno le cene a quattro mani, tre degustazioni guidate presso il Consorzio Franciacorta e visite alle cantine associate. Non solo. Grazie alla collaborazione con l'Accademia Treccani, sono state organizzate visite guidate a luoghi iconici della Franciacorta (Monastero di San Pietro in Lamosa, Convento dell'Annunciata e Casa Museo Zani) per approfondire i temi del gusto, del rito e della sostenibilità.

In particolare, l'agenda del Festival di Primavera in

Franciacorta prevede:

Tre visite guidate (gratuite con prenotazione da Eventbrite)
di tre luoghi rappresentativi della Franciacorta:

1) Monastero di San Pietro in Lamosa – Sabato 16/03, ore 10.30
Via Monastero, 5 – Provaglio D’Iseo (BS)

Evento: Sostenibilità e resilienza: per una nuova cultura enogastronomica.

Relatore: Francesca Cappellaro

2) Convento dell’Annunciata – Sabato 16/03, ore 17.30 Via
Monte Orfano – Rovato (BS)

Evento: Cibo, vino e territorio: rituali e tradizioni.

Relatore: Christian Raimo

3) Casa Museo Zani – Domenica 17/03, ore 10.00 Via
Fantasina, 8 – Cellatica (BS)

Evento: Gusto e arte.

Relatore: Nicola Perullo

Tre degustazioni presso il Consorzio Franciacorta ad Erbusco con il gioco degli aromi di Good Senses che sfiderà i partecipanti a riconoscere le note olfattive tipiche del Franciacorta, con un’esperienza sensoriale indimenticabile e la degustazione di due tipologie. Sabato 16 marzo sono previsti due appuntamenti (alle 10.30 e alle 17.30), domenica 17 marzo è previsto solo l’evento delle 10.30. La partecipazione costa 15 euro (12 per gli under 30).

Quando Pila si veste di rosa

La decima edizione di **I Light Pila** fissata per il prossimo 9 marzo offre l'occasione perfetta per scoprire, per una giornata di sci, un week end o una vacanza più lunga, il comprensorio valdostano a meno di due ore da Milano e da Torino compresi i venti minuti circa di telecabina necessari per salire dal centro di Aosta ai 1800 metri della località. Al centro della Val d'Aosta, a **Pila** si scia ammirando i giganti dal Monte Bianco al Cervino fino al Monte Rosa e ci si rilassa con le specialità enogastronomiche offerte dalle innumerevoli baite.

COMPRENSORIO Situata in una conca naturale che la protegge dal vento ed esposta al nord, aspetti che garantiscono un clima non troppo rigido e un buon innevamento naturale, sui **70 chilometri di piste** di Pila è possibile sciare fino all'inizio di aprile. A Pila non manca l'opportunità di esplorare il territorio circostante con le ciaspole, magari accompagnati da guide ambientali naturalistiche, con cinque itinerari segnalati e tracciati. Il venerdì è possibile partecipare a una ciaspolata in notturna con aperitivo o cena a seguire in in una delle baite di Pila.

EVENTO Con **I Light Pila** il comprensorio si accende letteralmente di **rosa**. **I Light Pila** è una fiaccolata con luci led rosa, aperta a sciatori, snowboardisti e ciaspolatori, voluta e sostenuta grazie all'impegno del **Consorzio Turistico Espace de Pila**, di **Pila spa** e dei maestri di sci di Pila, il cui ricavato è destinato a Komen Italia, associazione in prima linea nella lotta ai tumori al seno. nelle precedenti edizioni **I Light Pila** ha raccolto oltre 120mila euro).

I LIGHT PILA La festa inizierà alle 14.00 con l'apertura del Villaggio in zona partenza della funivia: Valentina Ricci e Francesco Ciocca di **Radio DeeJay** animeranno la festa. Qui tutti coloro che si presenteranno indossando qualcosa di rosa

verrà riservato un omaggio speciale. L'avvio della fiaccolata è previsto intorno alle 18.30 da numerosi rifugi in quota dove sono previsti dj set e animazione: Lo Bautson (dove si ascolterà musica anni Sessanta, Settanta e Ottanta); Chatelaine (per la musica Elettronica e House); Société musica italiana anni Ottanta e Novanta); Hermitage (musica commerciale); Buvette Grimod (rock), all'arrivo della funivia Gorraz. Grand Grimod. Appuntamento invece alle 17.00 al Village per chi parteciperà con le ciaspole. Per I Light Pila gli impianti di risalita resteranno aperti fino alle 17,30 permettendo a tutti di sciare un'ora in più, le seggiovie Liaison e la Funivia Gorraz Grand Grimond resteranno aperte fino alle 18.30 per consentire fino all'ultimo momento di raggiungere i punti di partenza della fiaccolata, mentre l'orario di apertura della telecabina Aosta-Pila è prolunga. Non solo. Chi partecipa alla fiaccolata può acquistare lo skipass scontato per la giornata dell'evento. Il pacchetto I Light Pila che comprende lo skipass scontato a 38 euro e i 15 euro dell'iscrizione.

Fughe di primavera in Europa tra cultura e folklore

Sono almeno sei gli appuntamenti che uniscono folklore e cultura previsti in Europa, ideali per progettare fughe di primavera. Appuntamenti che permettono di scoprire destinazioni, talvolta insolite, con un sguardo insolito. Calendario alla mano così da poter approfittare al meglio dei

ponti di primavera, con un occhio alle piattaforme per il confronto delle diverse alternative di trasporto (tra gli altri Omio) e la prenotazione delle strutture, è tempo di organizzarsi per le fughe di primavera. La primavera è ormai alle porte e il tempo stringe.

Settimana Santa 24-31 marzo, Spagna La Semana Santa trasforma la Spagna in un teatro di feste popolari, carri allegorici, danze, processioni e musica differenti tra regione e regione. Tra le celebrazioni più note ci sono quelle Andalusine (Siviglia ma non solo). Un'occasione per percorrere il territorio della penisola iberica alla scoperta delle diverse tradizioni e senza dimenticare il lato goloso visto che le festività pasquali prevedono la preparazione di piatti tipici come torrijas (la versione spagnola del French toast), mona de Pascua (una sorta di grande brioche con uova sode al suo interno) e dolci fritti come pestiños, azúcar o rellenos de crema. A livello logistico, Malaga rimane un ottimo punto strategico per partecipare alle celebrazioni del Sud della Spagna.

Festival dei tulipani 1-30 aprile, Amsterdam, L'Olanda è legata ai tulipani da secoli, fin dallo scoppio della prima bolla finanziaria. E per tutto aprile, Amsterdam tocca il suo massimo con festival ai tulipani che rallegra la città con composizioni di ogni genere di tulipano che animano strade, piazze, fontane, ponti e luoghi di interesse. Uno spettacolo per gli occhi che lascia senza fiato.

Frühlingsfest 19 aprile-5 maggio, Monaco Noto come l'Oktoberfest primaverile, questo festival folkloristico si tiene solitamente a Monaco e Stoccarda. Il primo è davvero particolare ed è una versione in miniatura del grande evento di ottobre.

Malta International Fireworks Festival 20-30 aprile, La Valletta Malta è la destinazione ideale per una fuga di primavera all'insegna del mare e del sole, soprattutto in

occasione del Festival Internazionale dei fuochi d'artificio, una competizione tra i fuochi d'artificio che creano a tempo di musica le coreografie e immagini più suggestive.

Budapest Spring Festival 29 aprile-15 maggio, Budapest Si tratta di una grande festa popolare che dà il via alla bella stagione con concerti e spettacoli, nei teatri, nei musei e perfino in strada

Walpurgis e May Day 30 aprile – 1 maggio, Svezia Per commemorare la canonizzazione di Santa Valpurga, la Notte di Valpurga è caratterizzata da una celebrazione all'aperto con danze e falò. Una delle celebrazioni più grandi è la Valborgsmassoafton *che* si svolge a Stoccolma presso Skansen, il museo open-air più antico al mondo.

Riapre il San Carlo di Arona

Il primo marzo riapre al pubblico la **statua di San Carlo ad Arona**, il Sancarlone, che ha ispirato la realizzazione della Statua della Libertà e che .dall'alto dei suoi 35 metri, è stata per quasi due secoli la statua più alta al mondo, fino alla messa in posa a Ellis Island della Statua della Libertà. Un'occasione da non perdere per godersi una giornata di primavera sul Lago Maggiore. La statua di San Carlo è cava all'interno e, attraverso una porta nascosta tra le pieghe della tonaca del Santo, si può accedere alle scale (per un totale di 85 gradini) che portano in cima per ammirare il Lago Maggiore e la Rocca di Angera attraverso gli occhi di San Carlo.

La statua di San Carlo, voluta dal Cardinale Federico

Borromeo, realizzata da Siro Zanella e Bernardo Falconi su progetto di Giovan Battista Crespi e , è di proprietà dell'Ambrosiana. La realizzazione del colosso del Lago Maggiore è iniziata nel 1624 e si è conclusa nel 1698. la statua di San Carlo ha ispirato Pierre Auguste Bartholdi per la costruzione della **Statua della Libertà** (lo ricorda anche una targa posta ai piedi della stessa statua di New York) che, con i suoi 93 metri complessivi (dalla fondazione del piedistallo alla punta della torcia) le ha, alla fine, sottratto il primato.

La **Statua di San Carlo** fu edificata ad **Arona, città natale del Borromeo**, dopo la sua canonizzazione. San Carlo è rappresentato in piedi, in abito talare, con rocchetto e mozzetta nell'atto di benedire la città con la mano destra.

Ad **Arona** sono molti altri i luoghi legati alla figura del Santo: la **Rocca** dove nacque, con i resti della perduta fortezza; la **Collegiata di Santa Maria Nascente** dove fu battezzato e la **Chiesa dei Santi Martiri** dove celebrò la sua ultima Messa.

Orari e giorni di apertura della statua di San Carlo variano a seconda del mese e possono essere consultati sull'omonimo sito.